

## ALCUNI NODI SULLA REGISTRAZIONE DEGLI AGROFARMACI STANNO TORNANDO D'ATTUALITA'



Forse qualcuno ricorderà che qualche anno fa, era il 2008, molto abbiamo fatto e altrettanto scritto per informare sulle proposte riguardanti la stesura del regolamento europeo sulla registrazione degli agrofarmaci, quello che sarebbe stato poi il regolamento 1107/2009 oggi in vigore.

Uno degli aspetti maggiormente dibattuti era l'individuazione dei criteri per valutare le proprietà di interferente sul sistema endocrino perché su tali criteri si giocava e si gioca la possibilità di mantenere sul mercato diversi prodotti.

Su questo vennero realizzati diversi studi, in particolare uno piuttosto allarmante sulle conseguenze circa la quantità e il tipo di prodotti che sarebbero stati presumibilmente eliminati dal mercato, realizzato dal *Pesticide Safety Directorate (PSD)*, agenzia pubblica inglese indipendente da interessi commerciali.

Ora l'argomento torna d'attualità in seguito all'ultima versione dei criteri per la valutazione delle interferenze endocrine predisposto dalla DG Ambiente della Commissione Europea (*Revised version of possible elements for criteria for identification of endocrine disruptors*. ED-AD-HOC-6/2013/02).

Pur non entrando nel merito del contenuto di questa ultima versione riportiamo la preoccupazione degli esperti in materia secondo i quali vi sarebbe il rischio di una forte riduzione della disponibilità di prodotti per la difesa delle piante nel contesto europeo con un impatto persino superiore a quanto supposto al momento dell'adozione del Regolamento 1107/2009.

È un allarme che è stato lanciato in queste settimane dall'ECPA l'organizzazione europea dei produttori di agrofarmaci.

Secondo lo studio realizzato nel 2009 da PSD di cui abbiamo accennato poco sopra, il valore di mercato a livello continentale dei prodotti che potrebbero essere interessati dai criteri proposti varia nella forbice di 3-4 miliardi di euro e le 37 sostanze in questione, se da un lato rappresentano solo il 10% di quelle attualmente disponibili dall'altro costituiscono il 35-45% delle quantità di prodotti effettivamente impiegati. Si tratta infatti di formulati commerciali di grande diffusione per le risposte agronomiche e il costo molto favorevoli.

Sulla base dei criteri recentemente proposti, il numero delle sostanze presumibilmente interessate potrebbe essere ben superiore alle 37 inizialmente identificate da PSD.

In particolare la categoria dei fungicidi sarebbe quella maggiormente esposta e secondo la metodologia di verifica di PSD riguarderebbe i 10 fungicidi maggiormente diffusi in Germania nel 2011 e 7 dei 10 fungicidi di maggior utilizzo in Francia. Di seguito riportiamo l'elenco delle sostanze individuate da PSD nello studio del 2009.

L'impatto sull'agricoltura europea potrebbe essere fortemente negativo perché si potrebbe ritenere compatibile una contrazione delle rese di colture molto diffuse come il frumento, le patate, il colza e la vite da vino del 10-20% in un anno medio ma potrebbe arrivare al 50% in annate con andamento climatico particolarmente favorevole alla diffusione delle malattie.

Da non trascurare poi l'impatto sull'innovazione vista l'entità delle risorse che devono essere messe in campo per l'introduzione di una nuova soluzione. Almeno 10 anni in ricerca e sviluppo per investimenti che si aggirano attorno a 200 milioni di euro. Tali investimenti potrebbero non essere giustificati se il rischio è poi quello di ricadere nelle limitazioni dei criteri sulle interferenze sul sistema endocrino.

Tabella: sostanze attive interessate dai criteri endocrini secondo il *Pesticide Safety Directorate*

<b>Sostanze attive con alta probabilità di essere eliminate</b>		<b>Sostanze attive che potrebbero essere eliminate</b>
<b>Insetticidi</b>		<b>Insetticidi</b>
• Thiacloprid		• Deltamethrin
<b>Fungicidi</b>		• Dimetoate
• Cyproconazole		<b>Fungicidi</b>
• Epoxiconazole		• Difenoconazole
• Fenbuconazole		• Folpet
• Iprodione		• Fluquinconazole
• Mancozeb		• Fuberidazole
• Maneb		• Metiram
• Metconazole		• Myclobutanil
• Tebuconazole		• Penconazole
<b>Erbicidi</b>		• Prochloraz
• Amitrole		• Propiconazole
• Ioxynil		• Prothioconazole
• Molinate		• Tetraconazole
		• Thiram
		• Triademenol
		• Triticonazole

		<b>Erbicidi</b>
		• 2,4 D
		• Carbetamide
		• Chlortoluron
		• Flumeturon
		• Metribuzin
		• Picloram
		• Tepraloxymid
		• Triflusaluron
		<b>Altri</b>
		• metam

